**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**
***"DANIELA SETTESOLDI"***
Via del Capannone, 19 - 56019 Vecchiano (PI)
codice fiscale: **93044960503** - codice meccanografico: **PIIC811002**
Tel. + **39 050 868 444**
PEO: piic811002@istruzione.it - PEC: piic811002@pec.istruzione.it
sito: http://www.icvecchiano.gov.it - codice univoco ufficio: **UFZNY3**

Prot. n. vedasi segnatura

Vecchiano, vedasi segnatura

I.C. "D. SETTESOLDI" - VECCHIANO
**Prot. 0012227 del 03/11/2025**
IV (Uscita)

Al Collegio dei docenti
p.c. al Consiglio di Istituto

Atti
Albo on line
Amministrazione trasparente
Bacheca re

**ISTITUTO COMPRENSIVO SETTESOLDI**
**Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa 2025/2028**

## PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

| | |
|---|---|
| VISTA | la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e della dirigenza; |
| VISTO | il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica; |
| VISTO | il D.Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni; |
| VISTA | la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa; |
| VISTI | in particolare i decreti, applicativi della L. 107 del 13 aprile 2017 D.Lgs., n. 62/2017 e D.Lgs. n. 66/2017 che riformano la valutazione delle competenze, gli Esami di Stato del primo ciclo e introducono le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità; |
| CONSIDERATO CHE | il Collegio docenti è chiamato a redigere il Piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 è divenuto triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti; |
| CONSIDERATO CHE | il Piano dell'Offerta Formativa Triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia |
| CONSIDERATO CHE | per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione; |
| VALUTATE | prioritarie le esigenze formative individuate nel RAV "Rapporto di Autovalutazione" |
| TENUTO CONTO | delle novità rispetto all'art.3 DPR 275/99 del Piano che<br>• ha durata triennale anziché annuale<br>• comprende il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento |

| | |
|---|---|
| | (docenti)<br>• comprende il fabbisogno di personale ATA<br>• indica il fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali<br>• incorpora i piani di miglioramento di cui al RAV (DPR 80/2013)<br>• prevede azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale (comma 57)<br>• è elaborato dal Collegio docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione ed amministrazione definiti dal dirigente scolastico ed è approvato dal Consiglio di Istituto; |
| CONSIDERATO | quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà del territorio; |
| VALUTATE | le tradizioni della scuola, le sue peculiarità, il modus operandi validato e consolidato, i punti di forza e di debolezza dell'intero sistema, le risorse professionali esistenti, le legittime aspettative e richieste di alunni e genitori; |
| TENUTO CONTO | delle Linee guida, richiamate integralmente, per l'insegnamento dell'Educazione Civica di cui alla L. 92/2019, come novellate dal D.M. 183 del 2024; |
| TENUTO CONTO | del **D.M. n. 328 del 22 Dicembre 2022, Linee Guida per l'Orientamento**; |
| TENUTO CONTO | Altresì dei finanziamenti assegnati all'Istituto in relazione al Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con un focus su equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base e trasversali |
| TENUTO CONTO | delle ***Linee Guida MIM 2025 sull'Intelligenza Artificiale a scuola*** (D.M. 166 del 9 Agosto 2025), che definiscono il quadro di riferimento nazionale per l'integrazione consapevole e responsabile dell'AI nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI. |
| TENUTO CONTO | della **Legge 17 febbraio 2025**, **n. 21** "Modifica all'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'introduzione delle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica"; |
| TENUTO CONTO | della **Legge 19 febbraio 2025**, **n. 22** "Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale"; |

**ATTESO CHE**

1) occorre aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel R.A.V.;
2) occorre elaborare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel R.A.V. e in relazione alle nuove opportunità di cui l'Istituto ha beneficiato con le azioni realizzate con i fondi PNRR;
3) il documento del P.T.O.F. 2022/2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per

il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari

**EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione prioritaria del curriculo, delle attività, della logistica organizzativa, dell' impostazione metodologico didattica, dell' utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del principio essenziale della progettazione per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

## PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI GENERALI

Sulla base dell'analisi del nostro contesto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti degli scrutini, si individuano le seguenti priorità strategiche per il prossimo triennio.

1. **Promuovere il miglioramento del servizio scolastico attraverso l'azione collegiale**

L'azione didattica ed educativa dovrà essere costantemente orientata al miglioramento, in linea con gli obiettivi nazionali di valutazione.

2. **Autovalutazione e Miglioramento:** Il PTOF dovrà integrare pienamente il processo di autovalutazione. È richiesta la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV, la costituzione di gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e l'adozione di sistemi di monitoraggio per rendicontare i progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele, utili a verificare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi e a orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento.

3. Il **Piano di Miglioramento** deve essere formalizzato nel PTOF.

4. **Analisi dei risultati INVALSI:** Si chiede al Collegio di analizzare i seguenti dati e di progettare interventi mirati come indicato negli obiettivi del Gruppo di Lavoro individuato in collegio, tenendo conto che la situazione di partenza (di seguito riportata) già restituisce il quadro di una scuola che si pone obiettivi medio alti, confermati dagli esiti delle prove che devono essere opportunamente veicolati all'utenza:

**Scuola Primaria**

**classi seconde**
**Italiano:** punteggi generali superiori alla media in tutte le aree (regionale, macroarea, Italia)
**Matematica:** punteggi generali inferiori alla media in tutte le aree (regionale, macroarea, Italia)
Differenza tra le classi

**classi quinte**
**Italiano :** punteggi generali superiori alla media in tutte le aree (regionale, macroarea, Italia)
**Matematica:** punteggi generali superiori o uguali alla media in tutte le aree (regionale, macroarea, Italia), in particolare uguali alla media in ambito di macroarea;
**Inglese** : punteggi generali superiori o uguali alla media in tutte le aree (regionale, macroarea, Italia), meglio inglese reading rispetto al listening

**Scuola secondaria**

**classi terze**
**Italiano, Matematica e Inglese:** punteggi generali superiori alla media in tutte le aree (regionale, macroarea, Italia)

5. **Assicurare coerenza educativa e collaborazione all'interno della scuola.** La scuola deve agire come una comunità coesa dall'infanzia alla secondaria di I grado, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica, attraverso le seguenti azioni

a) **Promozione di Reti e Collaborazioni**: dovrà essere incentivata l'adesione a reti di scuole e la sottoscrizione di protocolli con enti e associazioni del terzo settore per arricchire l'offerta formativa.
Si ricorda che la scuola è già parte della Rete delle *Scuole che promuovono salute* e che è necessaria la definizione di un preciso curricolo di azioni educativo/formative dall'infanzia alla secondaria di Primo grado.
b) **Innovazione e Sperimentazione:** Il Collegio è invitato a promuovere l'autonomia didattica attraverso scambi con scuole altre scuole anche attraverso la partecipazione a reti di scopo, l'attuazione di sperimentazioni organizzativo-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione, a concorsi e gemellaggi.

## INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Il Collegio dei Docenti è chiamato a tradurre le priorità strategiche in una progettazione didattica coerente ed efficace, **strutturata o in curricolo verticale o in curricolo orizzontale.**

## 1. Contenuti essenziali del PTOF

Il PTOF dovrà indicare chiaramente:

a) **Obiettivi formativi prioritari**
b) **Il Piano della Formazione del personale secondo le aree condivise collegialmente**
c) **Curricoli trasversali con relative attive progettuali**

- **Il curricolo dell'Orientamento** che, rispondendo al dettato delle Linee Guida emanate con il DM 328 del 2022, strutturi in curricolo verticale le azioni da intraprendersi o già in essere per un reale percorso di conoscenza del sé e del contesto dall'infanzia alla secondaria I grado;
- **Il Curricolo di Educazione Civica e Curricolo di Educazione alla Salute e alla Sicurezza**
  La scuola italiana sta compiendo ora un passo decisivo verso un tipo di formazione che non guarda solo ai voti o ai contenuti curricolari, ma che vuole preparare i giovani ad acquisire una cittadinanza consapevole e responsabile. Con l'introduzione della Legge 17 febbraio 2025, n. 21, le basi della sicurezza nei luoghi di lavoro entrano ufficialmente nei programmi di educazione civica delle scuole di ogni ordine e grado. Un cambiamento che assume una doppia valenza:
  - incrementare la cultura della prevenzione e della responsabilità collettiva;
  - consolidare l'intreccio tra sapere scolastico e competenze utili nella vita reale,

  Questi due aspetti non devono essere considerati come un semplice aggiustamento degli indirizzi nazionali, ma una loro ricollocazione importante nel panorama pedagogico. La sicurezza, infatti, smette di essere un contenuto specialistico riservato alle professioni tecniche, e diventa un valore civico universale, insegnato in classe come il rispetto delle regole, la sostenibilità o i diritti umani. Il contesto scolastico diventa così il primo ambiente in cui seminare comportamenti virtuosi, educare alla tutela della salute e responsabilizzare le giovani generazioni sui rischi quotidiani. Il sapere tecnico si congiunge all'etica, alla conoscenza alle azioni, e la scuola assume il ruolo di incubatrice della cultura della prevenzione.

L'inserimento della sicurezza sul lavoro all'interno dell'educazione civica, come prevede la legge 21/ 2025, è un passo importate per promuovere la cultura della consapevolezza. Si tratta di un insegnamento multidisciplinare e trasversale, che abbraccia la dimensione giuridica, scientifica ed etica. Lo studente deve essere stimolato a riflettere sui comportamenti virtuosi, a riconoscere i rischi nella vita quotidiana, a comprendere l'importanza della prevenzione e della responsabilità collettiva. L'educazione civica diventa così lo spazio in cui convergono le conoscenze scolastiche e la formazione del carattere.

Dunque, la scuola non deve essere percepita come un ambiente chiuso, ma un centro educativo connesso al territorio, capace di costruire una rete di prevenzione e partecipazione, come un laboratorio di cittadinanza, **dove si impara facendo, discutendo e collaborando.**
Pertanto si invita il Collegio, attraverso i gruppi di docenti individuati, a progettare annualmente percorsi coerenti e il più possibile trasversali in curricolo verticale che trovino compimento in **un compito di realtà** che porti i discenti a essere attivi protagonisti del proprio sapere e delle competenze acquisite.
**In prospettiva il Curricolo di Ed. Civica andrà quindi riscritto e aggiornato attraverso l'inserimento di conoscenze/abilità/competenze afferenti all'ambito della Salute e della Sicurezza**.

- **Il curricolo digitale** dovrà essere aggiornato prevedendo azioni in verticale che portino alla conoscenza e ad un uso consapevole dell'IA

**d)** Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi a livello di istituto, per ogni campo di esperienza (scuola dell'Infanzia) e per singola disciplina (primaria e secondaria)

**e)** Le **azioni specifiche per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti** messi in atto attraverso l'organico di potenziamento nei tre ordini, attraverso l'attuazione di percorsi in orario extracurricolare e attraverso l'adesione a progetti finanziati dal CRED

**f)** Le **strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita** (abbandono e frequenza irregolare) **ed implicita** (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base.

La recente normativa citata in incipit (L. Legge 19 febbraio 2025, n. 22) mira a sottolineare la centralità dell'educazione alle emozioni, *condicio sine qua non* all'interno della cultura del rispetto delle differenze, dato che le azioni afferenti alle competenze non cognitive sono il naturale prosieguo delle riformate Indicazioni Nazionali o delle Linee Guida per l'Educazione Civica.

Del resto nel percorso di sviluppo cognitivo e critico degli studenti e delle studentesse non conta unicamente l'apprendimento dei saperi disciplinari afferenti alle varie materie di studio, ma risulta altrettanto basilare lo sviluppo di attitudini quali la personalità, l'autoconsapevolezza o il vasto gruppo delle cosiddette *competenze sociali*, tre le quali spiccano il lavorare in gruppo, la capacità d'ascolto e l'attitudine alla cooperazione e al lavoro in team.

La recente pandemia Covid ci ha lasciato, semmai ce ne fosse stato bisogno, l'insegnamento ulteriore che l'esercizio delle *soft skills*, (Capacità comunicative , Empatia, Capacità di collaborare con le persone , Competenze sociali) sia ormai imprescindibile, a scuola come nel mondo del lavoro, dal momento che la resistenza allo stress, l'autostima, la capacità di cooperazione, nonché l'approccio costruttivo dinanzi alle situazioni problematiche, rappresentino risorse determinanti e spesso decisive per la crescita individuale.

Pertanto l'apporto delle emozioni e la corretta gestione delle stesse, fin dalla scuola dell'infanzia, è propedeutico all'incremento intellettivo a lungo termine, in quanto fattore di stimolo per i cambiamenti fisici e psicologici dell'individuo, che finiscono per incidere sul pensiero e sul comportamento, in risposta a stimoli sociali e ambientali.

**g)** All'aggiornamento del curricolo disciplinare, operazione al momento sospesa, dovrà **costituirsi un gruppo di lavoro trasversale** tra ordini di massimo 8/10 unità, che deve vedere la partecipazione di docenti di ambiti diversi e del sostegno e che, sempre tenendo presenti le competenze europee del 2018, aggiorni , se il dettato normativo lo prevederà, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi delle competenze dai 3 anni ai 14 anni.

## 2. Didattica per competenze e personalizzazione

Premesso che la didattica puramente trasmissiva da decenni è ormai superata per le problematiche che comporterebbe nella gestione dei gruppi classe, si invita tutto il corpo docente ad adottare un approccio basato il più possibile sulle competenze. Si richiede in particolare di:

- progettare percorsi pluridisciplinari (che trovino sviluppo coerente nel curricolo, in modo da interessare e coinvolgere tutte le discipline, trovando spazio in tutte le attività), per favorire lo sviluppo delle competenze chiave.

- implementare le attenzioni nei confronti dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, costruendo specifica uda in curricolo verticale, tenendo conto dei Regolamenti già presenti e quelli che verranno aggiornati;
- utilizzare le risorse derivanti dal potenziamento, sia nella primaria che nella secondaria, per avviare percorsi di sostegno allo studio e/o all'alfabetizzazione degli alunni stranieri verificando l'efficacia delle azioni sin dal primo quadrimestre;
- attuare il potenziamento delle lingue comunitarie e delle certificazioni linguistiche (progetto Trinity) in curricolo verticale;
- attivare la certificazione informatica ICDL
- individuare processi di insegnamento di apprendimento e metodologie efficaci nell'ottica della personalizzazione; da anni si avverte necessità di attivare **momenti di dialogo e confronto e ascolto attivo** anche su tematiche ampie e di interesse odierno. Si ricorda che, anche se all'apparenza esse possono sembrare esulare dal cosiddetto "programma", qualunque argomento può essere utilizzato per sviluppare le competenze orali e di esposizioni così deficitarie nella preparazione delle nostre generazioni;
- prevedere modalità di valutazione PER l'apprendimento anziché esclusivamente quelle DELL'APPRENDIMENTO: il che significa, soprattutto alla scuola secondaria il cui sistema di valutazione è regolato dal D.Lgs. 62/2017, fare della valutazione formativa il principio cardine di una valutazione che non si focalizzi solo sulla verifica hinc et nunc di conoscenze, ma che veda quest'ultima come il punto conclusivo di un percorso di osservazioni sul processo attraverso cui l'alunno/a imparano e che riesca a far emergere anche quanto appreso in altri contesti, talora extra scolastici. La valutazione dovrà poi essere sempre esplicitamente MOTIVATA e relazionata ai singoli obiettivi di apprendimento, per consentire agli alunni e alle famiglie una trasparente lettura;
- Alla scuola dell'infanzia, soprattutto, ma anche alla primaria sviluppare setting di apprendimento che prevedano anche gli spazi esterni della scuola, secondo la metodologia dell' "outdoor education" che non si riferisce "soltanto ad esperienze che si svolgono in contesti naturali (giardino della scuola, parchi, fattorie, ecc.) ma anche a percorsi didattici realizzati in ambienti urbani (musei, piazze, parchi cittadini, ecc.), dove è garantito un rapporto diretto e concreto con il mondo reale e il coinvolgimento nella sua interezza del soggetto in formazione (dimensioni cognitiva, fisica, affettiva e relazionale)" (Indire).

## 3. Inclusione e benessere a scuola

L'inclusione è un pilastro della nostra comunità scolastica, pertanto il PTOF dovrà:

a) Integrare il **Piano per l'Inclusione**, con interventi programmati per migliorare la qualità dell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA e a rischio dispersione).
b) Favorire relazioni positive tra studenti attraverso attività cooperative e momenti di confronto, attuando strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e a ogni forma di discriminazione.
c) Organizzare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;

d) Organizzare percorsi di educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
e) Implementare pratiche di gestione della classe che valorizzino il rispetto reciproco e attivare protocolli specifici per la prevenzione del bullismo e della discriminazione.
f) Sostenere un ambiente inclusivo mediante attività di *peer education* e monitoraggio costante dei comportamenti a rischio.
g) Sostenere il benessere degli studenti attraverso l'educazione a stili di vita sani e la valorizzazione delle discipline motorie.

## 4. Formazione del Personale e Valorizzazione Professionale

La crescita professionale è fondamentale per il miglioramento del sistema.

1. Il PTOF deve contenere il Piano di Formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le priorità dell'istituto e le azioni dell'Amministrazione. Tale piano dovrà prevedere anche moduli specifici sull'alfabetizzazione ai concetti di base dell'Intelligenza Artificiale, sugli approfondimenti metodologici didattici per il suo utilizzo in aula, su privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva legati all'AI, e sull'uso pratico di strumenti e piattaforme di AI education.
2. La definizione del Funzionigramma deve essere funzionale al PTOF, valorizzando le competenze professionali specifiche di ciascuno.

Le Funzioni Strumentali individuate dal *Collegio dei Docenti*, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti di plesso, i Coordinatori di Classe, i vari Referenti e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto di indirizzo potrà sviluppare la sua efficacia solo a condizione che all'interno del corpo docente dell'Istituto si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità e comprensione reciproca;
- fattiva e propositiva collaborazione, anche a condividere le proprie competenze;
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- disposizione alla ricerca-azione;
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Si ravvisa la necessità di perfezionare il sistema di comunicazione, soprattutto verso l'esterno, nell'ottica che è anche dovere di rendicontare quanto di concreto quotidianamente i docenti, insieme con le altre componenti educative, attuano per la crescita dei nostri alunni/studenti; saper comunicare permetterà di incrementare la qualità del servizio offerto, l'efficienza organizzativa e il coinvolgimento di tutte le componenti nel processo di miglioramento.
La politica organizzativa della scrivente è finalizzata a coinvolgere il più possibile la comunità, con una

diffusa attribuzione di incarichi e compiti che mira a costruire nella sostanza il "middle management" tante volte citato, capace di promuovere la condivisione delle scelte, di coinvolgere attivamente tutta la comunità educante, di far circolare la comunicazione dei risultati raggiunti.
Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, perché l'educazione delle nuove generazioni è responsabilità di ciascuno di noi.

## 5. Modalità di elaborazione e tempistiche

L'elaborazione del PTOF è un processo partecipato. Si prevede la seguente procedura:

- Elaborazione della bozza del PTOF a cura delle Funzioni Strumentali PTOF/Inclusione/Orientamento, del GL NIV, del GL Curricolo e Progetti, del GL Nuove Tecnologie, del GL Salute e Sicurezza, del GL Educazione Civica e del GL Bullismo/Cyberbullismo.
- Presentazione della bozza al Collegio dei Docenti per l'approvazione.
- Delibera finale da parte del Consiglio di Istituto.
- Pubblicazione sul sito web della scuola e sulle piattaforme ministeriali.

**Il PTOF dovrà essere approvato entro il Collegio del mese di Dicembre 2025.**
Si confida nella consueta professionalità e nel contributo attivo di tutto il personale per la costruzione di un Piano che sia un reale strumento di crescita per la nostra comunità scolastica.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Benedetta Moreschini
*Documento* informatico *firmato digitalmente* ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

BENEDETTA
MORESCHINI
03.11.2025 19:42:01 CET